

LEGENDA SCHEDE REGIONALI
ATTIVITA' SERVIZI DISTRETTUALI PER L'ETA' EVOLUTIVA
VERSIONE AGGIORNATA – 17 APRILE 2014

Le informazioni richieste nelle schede “iniziali” vengono fornite per distretto così come territorialmente definito nell’anno 2012;

- Il Responsabile del Servizio è il professionista responsabile dell'Unità Operativa Semplice/complessa SEE di “quel” distretto (vedi sopra);
- Gli operatori indicati sono quelli equivalenti, ovvero con l’orario settimanale rapportato al tempo pieno (per cui un operatore che svolge 18 ore su 36 vale 0,5 come tempo equivalente);
- Va indicata la Sede Principale così come intesa in ciascun Servizio (per esempio: quella in cui è presente il maggior numero di operatori e/o in cui è svolto il maggior numero di attività o altro);
- Per Orario di Apertura al Pubblico si intende quello in cui è presente almeno un operatore nella sede di Servizio;
- Per quanto riguarda gli operatori presenti in più sedi, va indicata, per ciascun operatore, la parte dell’orario di lavoro settimanale effettivamente svolta in ciascuna sede;

Le informazioni sull’utenza e sulle prestazioni vanno indicate in forma cumulativa, ovvero relative a tutte le sedi del SEE (se nell’azienda vi sono più distretti vanno sommate insieme)

- per NUOVO UTENTE si intende l’utente che non ha mai avuto alcun accesso al Servizio o che, se già conosciuto in passato, non ha avuto alcun accesso o prestazione negli ultimi 3 anni;
- per PRESTAZIONI si intendono sia le prestazioni dirette che quelle indirette (ad esempio gli incontri di pdf a scuola, o la partecipazione ad una équipe sul caso o ad una UVMD);
- Gli utenti indicati ai punti 1, 3, 4 sono sottoinsiemi del numero totale degli utenti del servizio (N. utenti che hanno avuto almeno una prestazione nell’anno – esclusi i contatti telefonici); quest’ultimo comprende sia gli utenti nuovi che vecchi. Nello specifico, ad esempio, un utente che ha avuto 20 prestazioni all’anno, viene contato sia al punto 2, che al 3, che al 4;
- Per utenti in carico continuativamente per 5 anni si intendono anche queglii utenti che hanno avuto una sola prestazione per ciascuno dei 5 anni;
- Per utente in trattamento, si intende un utente che ha svolto nell’anno almeno 4 incontri delle prestazioni comprese nelle voci: “psicoterapia per il bambino/ragazzo, per i genitori” e “intervento di sostegno” della scheda “legenda degli interventi” allegata; a questi vanno aggiunti gli utenti della voce precedente, con l'avvertenza di contare 1 volta sola gli utenti che hanno ricevuto più di un trattamento;
- Per n° utenti per protezione, cura e tutela dei minori, si intende il sottoinsieme del totale di utenti in carico al servizio per problemi legati a situazioni che configurano un quadro di rischio di pregiudizio o di pregiudizio così come definiti dalle Linee guida regionali sulla tutela (2008);
- Quelli con mandato dell’autorità giudiziaria (per i quali è presente un decreto o comunque un provvedimento del Tribunale per i Minorenni, o del Tribunale Ordinario o del Giudice Tutelare) sono un sottoinsieme degli utenti definiti al punto precedente;
- Per numero di prestazioni totali erogate nell’anno si intendono tutte le prestazioni sia dirette che indirette, erogate da tutti gli operatori nei confronti di tutti gli utenti; in questa definizione si contano le prestazioni e non “le teste”, quindi, ad esempio, 10 sedute di gruppo con 5 utenti valgono 10 prestazioni;
- Le prestazioni erogate per protezione, cura e tutela dei minori sono tutte le prestazioni effettuate da diversi operatori per utenti in carico per condizioni di rischio di pregiudizio e di pregiudizio, come più sopra esplicitato; quelle con mandato dell’autorità giudiziaria (vedi sopra) ne sono un sottoinsieme;

Le diverse tipologie di prestazioni nell'anno vanno calcolate e accorpate secondo le indicazioni della "legenda degli interventi" allegata.

Le diagnosi fanno riferimento ai primi 5 assi dell'ICD-10, in modo successivo, secondo i grandi gruppi diagnostici. Va indicata solo la diagnosi principale (ovvero una sola diagnosi, un solo asse, per utente). Per diagnosi principale si intende quella che, nello specifico momento evolutivo, condiziona maggiormente il funzionamento e determina la maggior parte delle prestazioni dell'équipe multidisciplinare di riferimento.

Quindi la somma del numero di utenti per ciascuna classe diagnostica deve corrispondere al totale degli utenti in carico al Servizio; nello stesso modo la somma delle prestazioni per ciascuna classe diagnostica deve corrispondere al numero totale delle prestazioni, dirette e indirette, erogate.

Per giungere ad una specificazione e ad una rilevazione affidabile e omogenea tra le diverse Aziende ULSS di tutti gli interventi erogati, si rimanda alle voci specifiche dell'allegato glossario (da pag. 10 in poi), con le seguenti note integrative.

Intervento educativo

Tipicamente è un intervento svolto dall'educatore professionale e rappresenta la parte principale della sua attività presso il SEE.

Visita/ colloquio (visita neuropsichiatrica, colloquio psicologico-clinico, colloquio con i genitori)

Comprende anche la consulenza neuropsichiatrica e psicologica, focalizzata su un problema specifico e con obiettivi limitati, consulenza che generalmente si conclude in pochi incontri.

Si differenzia dall'intervento di sostegno per lo scopo, appunto di sostegno ed eventualmente psico-educativo che quest'ultimo ha, e per i professionisti coinvolti (solo NPI e psicologo per la visita/ il colloquio, anche altri professionisti per l'intervento di sostegno).

Diagnosi

La voce "nessuna diagnosi" non è necessariamente la conclusione di un processo diagnostico carente o interrotto, ma si utilizza correttamente quando non sono soddisfatti i criteri diagnostici per uno specifico disturbo e non sono rilevabili, in alcuno degli assi dell'ICD-10, condizioni anomale che possono spiegare il ricorso al servizio. In questi casi, voler comunque indicare una diagnosi rappresenterebbe una forzatura.